

Le pietre del Vco incontrano il mondo

Pubblicato: Martedì 8 Aprile 2014

Si è tenuto dal 3 al 5 aprile, nell'ambito del progetto "Lapidei del Lago maggiore e dell'Ossola" il workshop "Stones materials of Lago Maggiore and Ossola" organizzato dalla Camera di commercio del VCO in collaborazione con il Centro servizi lapideo, alcune associazioni di categoria (Assograniti, CNA, Confartigianato, Unione Industriale, API) e il consorzio Marmisti Bresciani.

L'obiettivo generale del progetto è quello di coinvolgere le imprese locali in un sistema a rete, valorizzare la filiera produttiva locale e supportare l'innovazione per una crescita compatibile con l'ambiente.

L'evento ha visto un focus specifico sulla produzione lapidea locale di serizzo beola, marmo palissandro e graniti Montorfano e Baveno con visite a due cave del Verbano Cusio Ossola oltre all'illustrazione dell'uso delle pietre in architettura.

Basti pensare alle 136 colonne della basilica di San Paolo fuori le mura a Roma fatte in bianco Montorfano o naturalmente al Duomo di Milano.

Hanno partecipato al workshop internazionale designer, architetti e progettisti provenienti da Regno unito, Francia, Olanda, Pakistan, Israele ed Etiopia.

E' stato inoltre allestito uno showroom dedicato alle dimostrazioni sull'utilizzo dei materiali.

Tutte iniziative volte a far conoscere il fascino rappresentato da una produzione lapidea di tradizione plurisecolare.

Ma qual è lo stato di salute del settore ? «In tempi di crisi il lapideo locale nel 2013 ha saputo resistere – spiega il presidente dell'Ente camerale, Cesare Goggio. L'export è stato di 58 milioni di euro (10 per cento del totale provinciale delle esportazioni) con un lieve calo (-1% rispetto all'anno precedente, – 630mila euro.)». Il maggior mercato è quello svizzero (22milioni di euro) con un aumento del 5 per cento. Seguono Germania, Austria e Francia. Da segnalare che, anche grazie a una missione in Cina di un paio di anni fa, sono triplicate le esportazioni. Si è passati in un anno da 879mila euro a 3,8 milioni di euro. L'impegno sui

mercati internazionali si è rafforzato grazie all'associazione temporanea di scopo "Lapidei del Lago Maggiore", promossa dall'ente camerale, e che raggruppa 7 imprese del settore.

Il settore lapideo del VCO conta 250 imprese con oltre 70 nell'estrattivo, 145 che si occupano di lavorazione e finitura di pietre. E sono circa mille gli addetti. La crisi degli ultimi sei anni ha comunque pesato sull'occupazione nel settore. Rispetto al 2007 si è registrato un calo di 300 addetti.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it